



Rassegna stampa

UNIONE RENO GALLIERA

0 del 07 mar 2025	Incidente con lo scooter, muore 19enne = A 19 anni si schianta con lo scooter Tre morti in due incidenti stradali <i>di</i>	<i>a pag 6</i>	pag. 3
0 del 07 mar 2025	L'Academy e i 5 atleti ai nazionali <i>di</i>	<i>a pag 43</i>	pag. 5
0 del 07 mar 2025	L'Avis porta gli studenti del "Bentivoglio" alla scoperta dei tesori del Meis di Ferrara <i>di</i>	<i>a pag 15</i>	pag. 6
0 del 07 mar 2025	Francesca Mazza, il premio Ubu e la "Ferocia" <i>di</i>	<i>a pag 15</i>	pag. 7
0 del 07 mar 2025	Strade di sangue altre tre vittime = Frontale col Tir dopo il lavoro Morti due operai <i>di</i>	<i>a pag 62</i>	pag. 8
0 del 07 mar 2025	Lettere - I ragazzi in visita al Meis, una grande esperienza che li arricchirà <i>di</i>	<i>a pag 59</i>	pag. 10
0 del 07 mar 2025	Schianto, morti due operai Uno viveva a Poggio Renatico = Schianto dopo il lavoro Due operai morti sul colpo <i>di</i>	<i>a pag 63</i>	pag. 11
0 del 07 mar 2025	Poker Casumaro nel recupero Ora la classifica fa sorridere <i>di</i>	<i>a pag 84</i>	pag. 12
0 del 07 mar 2025	Despar, che rimonta con Castelmaggiore <i>di</i>	<i>a pag 85</i>	pag. 13
0 del 07 mar 2025	Sesto successo di fila per l'under 19 Silver L'under 17 travolge Faenza <i>di</i>	<i>a pag 88</i>	pag. 14
0 del 07 mar 2025	«Diventeremo una discarica di liquami» <i>di</i>	<i>a pag 59</i>	pag. 15

Incidente con lo scooter, muore 19enne

Riccardo Ranuzzi viveva a San Lazzaro. Vittime delle strade anche due operai

di **Luca Muleo**

Un 19enne di San Lazzaro, Riccardo Ranuzzi, ha perso la vita schiantandosi con lo scooter a Villanova di Castenaso. Secondo i primi rilievi non avrebbe più avuto il controllo del suo motociclo Aprilia, forse sorpreso da una rotonda. Un diverso incidente stradale ha causato altri mor-

ti: due lavoratori dell'Interporto di 50 e 42 anni, vittime di uno scontro contro un camion a San Pietro in Casale.

a pagina 6



La tragedia

A 19 anni si schianta con lo scooter Tre morti in due incidenti stradali

È Riccardo Ranuzzi di San Lazzaro il ragazzo che ha perso la vita
Le altre vittime sono due lavoratori dell'Interporto di 50 e 42 anni

Ancora sangue sulle strade bolognesi. Ieri la triste e grave contabilità ha dovuto contare tre incidenti gravi, altrettante vittime, di cui due nello stesso scontro frontale a San Pietro in Casale, e un impatto tremendo anche in autostrada che poteva gravare drammaticamente sul bilancio già pesantissimo invece ha fatto registrare «solo» feriti di media gravità e tanti disagi al traffico.

Il primo episodio in realtà risale alle ultime ore di mercoledì sera. Erano circa le 23, quando a perdere la vita è stato un 19enne di San Lazzaro,

Riccardo Ranuzzi. Secondo i primi rilievi non avrebbe più avuto il controllo del suo motociclo Aprilia, forse sorpreso da una rotonda. Così il giovane è finito violentemente a terra nella rotonda tra via del Lavoro e via dell'Industria a Villanova di Castenaso, l'impatto con l'asfalto praticamente non gli ha lasciato scampo.

Le cause sono al vaglio degli investigatori, i Carabinieri di San Lazzaro che al momento escludono il coinvolgimento di altri mezzi. Sono stati automobilisti di passaggio a capire subito la gravità di quanto accaduto e a chiamare i soccorsi. Il personale del 118 è arrivato immediatamente con ambulanza e automedica, per il giovane nonostante la corsa

in ospedale non c'è stato nulla da fare: è deceduto dopo poco all'ospedale Maggiore.

«Voglio esprimere, anche a nome di tutti i cittadini di San Lazzaro, il mio più grande cordoglio per la perdita di un'altra giovane vita», ha scritto in un post sui social la sindaca Marilena Pillati che ha ricordato altre tragiche morti sulla strada che hanno



Peso: 1-6%, 6-31%

colpito la comunità sanlazzarese: Alberto Chersoni e Bryan Wilxander Mini. Il messaggio di Pillati ha ricevuto la risposta di Giorgia Morara, la madre del giovane scomparso, che ha ringraziato tutti per la vicinanza dimostrata al figlio e alla famiglia, compresa la sorellina di 16 anni.

Purtroppo è stato solo l'avvio di una scia di sangue che qualche ora dopo si è spostata a San Pietro in Casale. Qui erano circa le 7.30 quando un'altra tragedia si è consumata sulla Sp4 Galliera, in via Coccaro. All'improvviso, seguendo le prime ricostruzioni della Polizia locale Reno Galliera, una Volkswagen Touran è finita per cause da accertare sulla carreggiata opposta, all'altezza dell'incrocio con via Rubizzano.

Nell'altro senso, viaggiando in direzione Bologna, c'era un camion di targa croata, guidato da un 49enne. Nello scontro frontale il conducente del mezzo pesante è rimasto illeso, invece l'incidente è stato fatale per Hicham Darifi, 50 anni che era alla guida, e Hlil Sadiki, 42 enne. Si tratta di due lavoratori all'Interporto. Una delle ipotesi è che stessero rientrando da un turno notturno.

Il bilancio già così pesantissimo, poteva perfino aggravarsi, se un altro serio incidente avesse avuto conseguenze simili alle precedenti. Erano le 8.30 quando due camion si sono scontrati in Autostrada. Il traffico è stato chiuso nel tratto fra Casalechio e il raccordo per l'A14 Bologna-Taranto, all'altezza del chilometro 2,4. La dinamica molto pericolosa ha portato i due conducenti a subire ferite di media gravità, mentre il traffico è stato paralizzato anche perché il tir tamponato ha perso i sacchi di carbone che trasportava e le operazioni di ripristino hanno richiesto parecchio tempo.

Luca Muleo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Villanova
La moto Aprilia di Ranuzzi dopo l'incidente. Il giovane avrebbe perso il controllo del suo motociclo forse sorpreso da una rotonda



Peso:1-6%,6-31%

Judo L'Academy e i 5 atleti ai nazionali

► Si sono svolte a Castelmaggiore le qualificazioni regionali juniores di judo: giornata positiva per Academy Modena: 6 partecipanti e 5 qualificati. In gara e qualificati, guidati da Giordano Palladini, Brendon D'Aquila, Yulia Mikhasyuk Dima Matteo Federico Cassanelli, Davide Zini Davide. Marco

Bileci - che all'ultimo secondo ha cambiato la categoria, ha sfiorato l'impresa. Ora finali nazionali ad Andria (Bari).



Peso:10%

L'Avis porta gli studenti del "Bentivoglio" alla scoperta dei tesori del Meis di Ferrara

Poggio Renatico Le due giornate di marzo finanziate dall'associazione e dal Comune

Poggio Renatico Le classi terze medie dell'Istituto comprensivo Bentivoglio di Poggio Renatico hanno recentemente concluso le loro visite al Museo dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (Meis) di Ferrara.

Questo percorso ha permesso ai ragazzi di scoprire le principali tappe che hanno caratterizzato la storia del popolo ebraico italiano e di avvicinarsi ad un cruciale momento della storia italiana che coinvolge da vicino il nostro territorio. Il progetto didattico, svolto in due distinte giornate di marzo, è stato reso possibile grazie al supporto finanziario dell'Avis di Poggio Renatico e del Comune di Poggio Renatico.

L'Istituto ha colto al volo

questa occasione, arricchendo il proprio programma formativo con contenuti didattici già parte del curriculum delle classi terze. Questo progetto rappresenta per gli studenti una concreta possibilità di conoscere, da un lato, una parte significativa della storia italiana e mondiale e dall'altro un luogo culturalmente significativo della città di Ferrara.

Il Meis è stato creato con lo scopo di illustrare più di due millenni di vicende degli ebrei nel territorio italiano. In tutta la penisola, per un lungo arco di tempo, gli ebrei italiani hanno preso parte attiva allo sviluppo della nazione, vivendo sia periodi di integrazione e scambio, sia periodi complessi, caratterizzati dalla persecuzione e dall'isolamen-

to.

Ne risulta un'esperienza condivisa, che tocca ciascuno di noi. Un'esperienza che vuole sensibilizzare gli alunni su argomenti di importanza culturale e sociale e far riflettere loro su tematiche quali la tolleranza, la discriminazione, il diritto all'uguaglianza e alla libertà di pensiero.

Alla luce dell'importanza delle tematiche coinvolte, l'Ic Bentivoglio di Poggio Renatico ha accolto con entusiasmo la proposta di Avis, offrendo agli studenti e alle loro famiglie un'esperienza formativa completamente gratuita. ●



L'esperienza

Gli studenti hanno potuto riflettere su tematiche sociali e culturali quali tolleranza, uguaglianza e libertà di pensiero

Al Meis

coinvolte le classi terze della scuola media di Poggio Renatico



Peso: 18%

Francesca Mazza, il premio Ubu e la "Ferocia"

di PAOLA NALDI

Ha conquistato quattro premi Ubu nel 2024, e ora lo spettacolo "La Ferocia" che Michele Altamura e Gabriele Paolocà, la compagnia VicoQuartoMazzini, hanno tratto dal romanzo di Nicola Lagioia, arriva all'Arena del Sole, oggi alle ore 20.30 e domani alle ore 19. Tra i premi, quello per la "migliore attrice" è andato a Francesca Mazza, lombarda di nascita ma bolognese d'adozione, sul palco insieme ai due registi e a Leonardo Capuano, Enrico Casale, Gaetano Colella, Marco Morellini, Andrea Volpetti. Francesca è l'unica donna nel cast. «Interpreto Annamaria - spiega -, la moglie di Vittorio Sal-

vemini, un ricco costruttore pugliese, le cui attività hanno contorni ambigui. E sono la madre di Clara, che viene trovata senza vita, nuda e ricoperta di sangue. La giovane non è in scena ma è evocata. Poi dal testo, non è chiaro se Annamaria sappia o meno cosa accade alla figlia ma nelle sue parole si manifesta una grande rabbia, una sorta di disperazione. Io mi chiedo se sa fino a che punto il padre è coinvolto in questa vicenda così nera, se la condivide, anche solo con il silenzio. In ogni caso non si sottrae alla ferocia della vicenda. Alla fine anche Annamaria rappresenta una vittima». Un personaggio che non si dimentica. «Recito un monologo molto potente scritto da Linda Dalisi che ha firmato l'adattamento del romanzo. Annamaria è profondamente femminile, nel suo misto di fragilità e rabbia. I due registi mi hanno chiesto di interpretarla

come se lei fosse in uno stato di alterazione. Mi piace il fatto che cerchi di dire tutto, di tirare fuori tutto». Mazza ha lavorato per la prima volta con VicoQuartoMazzini. «Il testo - continua - è molto bello e io sono sempre disponibile alle novità, sono curiosa». Ora ritorna a Bologna, anche se nel frattempo non lavorerà più a Castel Maggiore. «Adoro Bologna dove sono arrivata più di 40 anni fa. Ho lavorato con Andrea Adriatico, con Angela Malfitano ma Bologna per me rimane l'incontro con Leo De Berardinis. La sua idea di teatro, il suo pensiero non mi hanno mai fatto rimpiangere Roma o Milano. Anche se qui il grande teatro mi ha dato due occasioni di produzioni e non di più. E ora purtroppo la nuova amministrazione di Castel Maggiore non sostiene più il progetto, mio e di Angela Malfitano, "Tutto il mondo è teatro"».

Il lavoro tratto dal romanzo di Lagioia oggi e domani all'Arena del Sole



«La Ferocia» all'Arena del Sole



Peso:20%

VILLANOVA Schianto fatale in moto per Riccardo Ranuzzi, 19 anni
E due operai, Hicham e Hillal, schiacciati da un tir sulla Sp4 Galliera



DUE INCIDENTI MORTALI NEI TERRITORI DI CASTENASO E SAN PIETRO IN CASALE

STRADE DI SANGUE ALTRE TRE VITTIME

Pederzini alle pagine 18 e 19

Frontale col Tir dopo il lavoro Morti due operai

Lo schianto ieri mattina sulla provinciale 4 Galliera
Hicham Darifi e Hillal Sadiki venivano dall'Interporto

SAN PIETRO IN CASALE

Il suono stridente di una frenata e, poi, il boato dell'impatto e delle lamiere che si accartocciano. Un incidente devastante quello di ieri mattina, a San Pietro in Casale, dove hanno perso la vita due lavoratori, i marocchini Hicham Darifi, 51enne residente a Poggio Renatico ma domiciliato a San Pietro in Casale,

e Hillal Sadiki, 42enne residente a Galliera. Ma torniamo ai fatti. Erano quasi le 8 del mattino. Hicham, alla guida, e Hillal, sul sedile del passeggero, erano a bordo di Volkswagen Touran.

I due stavano percorrendo la sp4 Galliera, in quel tratto nota anche come via Coccaro: stavano facendo rientro a casa, en-

trambi dalle proprie famiglie, dopo un turno di lavoro all'Interporto. A un certo punto, però, all'altezza dell'intersezione con la via Rubizzano la Touran guida-



Peso: 45-1%, 62-49%

ta da Hicham avrebbe sbandato improvvisamente, uscendo dalla sua corsia e, in una frazione di secondo, andando a collidere frontalmente con un camion che procedeva sulla sp4 Galliera, nella direzione opposta, ovvero verso Bologna. Alla guida del tir un croato 49enne che è rimasto illeso, anche se sotto choc. La macchina dei due colleghi di lavoro, ridotta a un ammasso di lamiere, dopo l'impatto è finita a bordo strada, nella carreggiata dove sopraggiungeva il camion. Immediata la chiamata ai soccorsi da parte dei tanti utenti della strada che in quel momento stavano transitando per andare a lavoro. Sul posto sono arrivati dapprima i vigili del fuoco, con un mezzo dal distaccamento di Cento, che hanno liberato i due marocchini dall'abitacolo della macchina.

Con loro i sanitari del 118 con un'ambulanza e un'automedica. Hicham e Hillal, però, sono morti sul colpo nell'impatto con il camion.

A fare i rilievi dell'incidente la Polizia Locale Reno Galliera che dovrà appurare le cause, al momento ignote, di questa tragedia. Ci sono volute cinque ore, in cui la strada è rimasta chiusa al traffico grazie anche all'ausilio di una pattuglia dei carabinieri locali, per ripristinare la viabilità. Dapprima è stato necessario liberare le carreggiate dai detriti e, poi, dai due mezzi coinvolti nell'incidente. Unanime il cordoglio dei sindaci di San Pietro e Galliera, rispettivamente Alessandro Poluzzi e Stefano Zanni: «Quanto accaduto ci addolora, ci stringiamo al dolore delle famiglie in questo tragico momento». A ricordare nel dolore Hi-

cham Darifi anche la squadra di calcio in cui aveva militato anni fa: «L'ASD Maccaretolo calcio 1985 di San Pietro in Casale, si unisce all'immenso dolore della famiglia, della moglie e delle figlie, per la scomparsa prematura del carissimo amico e compagno di squadra Hicham. Riposa in pace Fratello». Sia Hicham che Hillal, arrivati in Italia da tanto tempo lasciano entrambi la moglie e i figli.

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLEGI

Le vittime erano a bordo di un'auto che avrebbe sbandato prima dell'impatto

PADRI DI FAMIGLIA

Entrambi erano sposati con figli e abitavano in zona illeso il camionista



I rilievi della polizia locale e il Tir coinvolto e a destra, sopra, Hillal Sadiki e, sotto, Hicham Darifi, le due vittime



Peso:45-1%,62-49%

LA LETTERA

I ragazzi in visita al Meis, una grande esperienza che li arricchirà

Caro Carlino,

le classi terze medie dell'Istituto comprensivo Bentivoglio di Poggio Renatico hanno concluso le loro visite al Museo dell'Ebraismo italiano e della Shoah. Questo percorso ha permesso ai ragazzi di scoprire le principali tappe che hanno caratterizzato la storia del popolo ebraico italiano e di avvicinarsi ad un cruciale momento della storia italiana che coinvolge da vicino il nostro territorio. Il progetto didattico, svolto in due distinte giornate di marzo, è stato reso possibile grazie al supporto finanziario dell'Avis di Poggio Renatico e del Comune poggese. L'associazione e il Comune hanno infatti coperto i costi dei biglietti d'ingresso, delle guide museali e del viaggio in treno per tutti gli studenti. Questo è stato possibile poiché l'Avis ha stretto una collaborazione

con la direzione del Meis, che rappresenta una risorsa culturale, storica e sociale per l'intera comunità. L'Istituto di Poggio Renatico ha colto al volo questa occasione, arricchendo il proprio programma formativo con contenuti didattici già parte del curriculum delle classi terze. Questo progetto rappresenta per gli studenti una concreta possibilità di conoscere, da un lato, una parte significativa della storia italiana e mondiale e dall'altro un luogo culturalmente significativo della città di Ferrara. Il Meis è stato creato con lo scopo di illustrare più di due millenni di vicende degli ebrei nel territorio italiano. In tutta la penisola, per un lungo arco di tempo, gli ebrei italiani hanno preso parte attiva allo sviluppo della nazione, vivendo sia periodi di integrazione e scambio, sia periodi complessi, caratteriz-

zati dalla persecuzione e dall'isolamento. Ne risulta un'esperienza condivisa, che tocca ciascuno di noi. Un'esperienza che vuole sensibilizzare gli alunni su argomenti di importanza culturale e sociale e far riflettere loro su tematiche quali la tolleranza, la discriminazione, il diritto all'uguaglianza e alla libertà di pensiero. Alla luce dell'importanza delle tematiche coinvolte, l'istituto Bentivoglio di Poggio Renatico ha accolto con entusiasmo la proposta di Avis, offrendo agli studenti e alle loro famiglie un'esperienza formativa completamente gratuita.

**L'istituto Bentivoglio
di Poggio Renatico**



Peso: 19%

Nel Bolognese

Schianto, morti due operai Uno viveva a Poggio Renatico

Pederzini a pagina 19

Schianto dopo il lavoro Due operai morti sul colpo

Hicham Darifi, residente a Poggio, e Hillal Sadiki, residente a Galliera, tornavano dal turno all'Interporto. Devastante lo scontro con un tir

POGGIO RENATICO

Il suono stridente di una frenata e, poi, il boato dell'impatto e delle lamiere che si accartocciano. Un incidente devastante quello di ieri mattina, a San Pietro in Casale, dove hanno perso la vita due colleghi, i marocchini Hicham Darifi (**nella foto**), 51enne residente a Poggio Renatico, e Hillal Sadiki, 42enne residente a Galliera. Ma torniamo ai fatti. Erano quasi le 8 del mattino. Hicham, alla guida, e Hillal, sul sedile del passeggero, erano a bordo di Volkswagen Touran. I due stavano percorrendo la sp4 Galliera, in quel tratto nota anche come via Coccoaro: stavano facendo rientro a casa, entrambi dalle proprie famiglie, dopo un turno di lavoro all'Interporto. Ad un certo punto, però, all'altezza dell'intersezione con la via Rubizzano la Touran guidata da Hicham ha sbandato im-

provvisamente, è uscita di carreggiata e, in una frazione di secondo, è andata a collidere frontalmente con un camion che procedeva sulla sp4 Galliera, nella direzione opposta, ovvero verso Bologna. Alla guida del tir un croato 49enne che è rimasto illeso, anche se sotto choc.

La macchina dei due colleghi, ridotta a un ammasso di lamiere, dopo l'impatto è finita a bordo strada nella carreggiata dove sopraggiungeva il camion. Immediata la chiamata ai soccorsi da parte dei tanti utenti della strada che in quel momento stavano transitando per andare a lavoro. Sul posto sono arrivati dapprima i vigili del fuoco, con un mezzo dal distaccamento di Cento, che hanno liberato i due marocchini dall'abitacolo della macchina. Con loro i sanitari del 118 con un'ambulanza e un'automedica. Hicham e Hillal, però, sono morti sul colpo nell'impatto con il camion. A fare i rilievi dell'incidente la Polizia Locale Reno Galliera che do-

vrà appurare le cause, al momento ignote, di questa tragedia. Ci sono volute cinque ore, in cui la strada è rimasta chiusa al traffico grazie anche all'ausilio di una pattuglia dei carabinieri locali, per ripristinare la viabilità. Dapprima è stato necessario liberare le carreggiate dai detriti e, poi, dai due mezzi coinvolti nell'incidente.

A ricordare, nel dolore, Hicham Darifi, anche la squadra di calcio in cui aveva militato anni fa: «L'Asd Maccaretolo calcio 1985 di San Pietro in Casale, si unisce all'immenso dolore della famiglia, della moglie e delle figlie, per la scomparsa prematura del carissimo amico e compagno di squadra Hicham. Riposa in pace Fratello». Sia Hicham che Hillal, arrivati in Italia da tanto tempo lasciano entrambi la moglie e i figli.

Zoe Pederzini



Peso: 45-1%, 63-30%

Calcio dilettanti

Poker Casumaro nel recupero Ora la classifica fa sorridere

La formazione di Rambaldi supera anche il Monte San Pietro, mentre in Coppa la Centese viene eliminata

CALCIO DILETTANTI

Il Casumaro cala il poker al Monte San Pietro e consolida la rimonta alla zona play playoff. Al terzo tentativo i rossoblù, sull'impianto in erba sintetica di Portomaggiore, hanno regolato la formazione bolognese con un eloquente 4-0, con reti di Govoni e Sarto nel primo tempo, e Benini e Daniel nella ripresa. E' il decimo risultato utile consecutivo per la squadra guidata da Sergio Rambaldi, l'ultimo recupero che rimaneva ancora da disputare in un calendario che per Benini e compagni si era fatto complicato.

E invece il destino ha voluto che proprio nelle gare da recuperare siano arrivati addirittura tre successi di fila che hanno rilanciato in classifica la formazione centese.

Ora il Casumaro ha 41 punti, settimo posto e a solo 6 lunghezze dai playoff. C'è da stropicciarsi gli occhi in casa rossoblù.

«**Il risultato** non è mai stato in discussione, nonostante avessimo di fronte una delle squadre

più in forma del girone – afferma il direttore sportivo Marco Marani – Prima del vantaggio di Govoni abbiamo costruito tre occasioni davanti al portiere, finché non abbiamo sbloccato il risultato con Govoni, ben imbeccato da Sarto. Da lì in avanti è stata una strada in discesa».

La classifica vi sorride, avete preso in considerazione la possibilità di andare ai playoff?

«Il nostro orizzonte è affrontare una partita alla volta e poi tirare le somme». Domenica prossima il Casumaro sarà alle prese con il derby a domicilio con il Concordo. Rambaldi sarà senza capitano Benini, che dovrà scontare un turno di squalifica, ma torna a disposizione Slimani.

In Coppa la Centese si è arresa al Bentivoglio. A San Matteo della Decima, per il solito problema del Bulgarelli, che non è omologato per le partite in notturna, i biacoccelesti hanno ceduto 4-0 al Bentivoglio, che così passa il turno e si qualifica per le semifinali.

Di conseguenza l'unica ferrarese rimasta in lizza è la Comacchiese. E dire che la Centese sembrava la favorita, ma il Bentivoglio è entrato in campo con la

giusta dose di determinazione e ha sovvertito il pronostico. Non cerca alibi il direttore sportivo biancoceleste Fabio Pivanti: «Per tutti i 90' abbiamo subito il gioco del Bentivoglio, mi auguro sia stata solo una giornata storta. Tenevamo molto a passare il turno, ma a volte ci sono anche gli avversari. Abbiamo perso per demerito nostro, siamo incappati nella peggior prestazione dell'anno. Già alla fine del primo tempo eravamo sotto di due gol, nella ripresa abbiamo incassato gli altri due».

Domani alle 15 al Bulgarelli la Centese riceve la diretta concorrente per i playoff la Valsanterno; prima della gara ci sarà la sfilata dei ragazzi del settore giovanile.

Franco Vanini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' il decimo risultato utile consecutivo per la squadra guidata da Sergio Rambaldi, l'ultimo recupero che rimaneva ancora da disputare (Foto Bp)



Peso:33%

Basket, divisione regionale 3

Despar, che rimonta con Castelmaggiore

Finalmente arriva una vittoria che mancava da tanto per i granata guidati da coach Tani, che al Pala Aeffe in rimonta hanno la meglio sul Progresso Happy Basket di Castel Maggiore, grazie a un secondo tempo da soli 17 punti subiti. Le battute d'avvio sono dinamiche su entrambi i lati offensivi, con i bolognesi che trovano subito il giusto feeling con il ferro del Pala Aeffe: con le quattro triple segnate si portano sul 17-25 di fine primo periodo. La Despar fatica a trovare la via del canestro, con tante conclusioni ravvicinate fallite; all'in-

tervallo è 21-33 per gli ospiti. È nella ripresa che la 4 Torri finalmente riesce a imporre il proprio gioco. La difesa aggressiva dà i suoi frutti, e i ferraresi si rifanno sotto sul 33-41, con la prima tripla di serata firmata da capitano Marianti Spadoni, che dà il via al break decisivo. Finirà 59-50 per i granata.



Peso:7%

Basket giovanile, i risultati in casa Despar 4T

Sesto successo di fila per l'under 19 Silver L'under 17 travolge Faenza

Sesto successo consecutivo per l'U19 Silver, che ha la meglio a domicilio anche sull'Happy Basket. A Castel Maggiore la gara è combattuta dall'avvio, con la Despar che insegue sul 48-43 dell'intervallo. La scossa arriva nella ripresa: i ragazzi dei coach Gambale e Resca indirizzano la gara con il parziale di 10-23, per il 58-66 del trentesimo minuto. L'ultimo quarto è controllato dai granata, che trionfano 72-78.

Progresso Happy Basket-Despar 4 Torri U19 Silver 72-78

Despar 4 Torri: Galliera, Corradi-

no 28, Origlio, Colari, Kharbouch 2, Colombari, Vitali, Malfatto 3, Tounsi, Bigli 17, Bonaguro A. 23, Volpi 5. All.: Gambale Resca. A valanga l'U17 Gold dei coach Dalpozzo e Brunelli sul campo del fanalino di coda Faenza. I biancoblu si portano in vantaggio già in un primo periodo equilibrato (19-22), e piazzano l'allungo con il 24-39 dell'intervallo. Al rientro il parziale decisivo di gara: grazie alla zona la Cestistica spacca la gara sul 27-73, e alla sirena finale vince 37-100.



Peso:15%

«Diventeremo una discarica di liquami»

Cittadini preoccupati riguardo alla realizzazione dell'impianto biogas. E l'opposizione chiede di convocare un consiglio comunale aperto

GUALTIERI

È forte tra i cittadini di Gualtieri e zone limitrofe il timore che con il previsto impianto di biometano, previsto in strada D'Este a Santa Vittoria, si possano concentrare sui terreni circostanti dei grossi cumuli di materiale organico derivante anche da allevamenti distanti decine di chilometri.

«Durante la recente assemblea a Palazzo Bentivoglio – riflettendo dal Comitato Aria Buona – un tecnico ha dichiarato che letame e liquami degli allevamenti

verrebbero comunque sparsi nella zona. Ma, aggiungiamo noi, un conto è utilizzare un territorio per ricevere ciò che produce negli allevamenti sullo stesso territorio, un conto è (come nel caso dell'impianto che si andrebbe ad avere a Santa Vittoria) ricevere letame, liquami in quantità sproporzionata da altri Comuni. Qui ne arriveranno da Gattatico, Reggiolo, Rolo, Castelnovo Sotto, Rio Saliceto e da altri Comuni. Ci vuole poco a capire che il nostro territorio diventerebbe una discarica di letame e liquami digeriti che arrivano anche da oltre venti chilometri di distanza».

Il Comitato ha documentato cu-

muli di materiale, anche fino a quattro metri d'altezza, che verrebbero depositati a febbraio in zona Camporanieri, restandovi per 120 giorni in attesa di essere sparso nei campi. «Con le inevitabili esalazioni di gas e composti volatili destinati ad alzarsi dal cumulo di materiale», concludono dal Comitato.

Sulla questione la lista consiliare «GualtieRinnova» ha richiesto la convocazione di un consiglio comunale aperto, con un tavolo di confronto che possa coinvolgere gli enti locali, la Regione Emilia-Romagna, oltre a esperti in materia.

Antonio Lecci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La 'montagna' di materiale documentata dal comitato in zona Camporanieri



Peso: 29%